

LEGNAGO. È stato inaugurato all'Ulss 21 il nuovo sistema di connettività a banda larga tra i quattro ospedali aziendali

Diagnosi e terapie a distanza Ora si visita in videoconferenza

Gli specialisti potranno consultarsi in tempo reale dalle rispettive strutture senza spostare il paziente visionando radiografie, esami e dati dell'archivio

Stefano Nicoli

Teleconsulti in tempo reale, con diagnosi e terapie immediate, tra specialisti in servizio nei quattro ospedali aziendali collegati fra loro in videoconferenza. Senza spostare il paziente e, particolare non trascurabile, con una sensibile riduzione dei costi e dei tempi d'attesa. Ma anche l'opportunità di scambiare in rete informazioni cliniche con i 107 medici di base, i 19 pediatri convenzionati e le 21 guardie mediche. Oltre al vantaggio di agevolare la formazione e di comunicare più rapidamente, accelerando prenotazioni, forniture e pratiche varie, con le strutture territoriali, dalle case di riposo alle farmacie. Da ieri, la rivoluzione tecnologica, inseguita con tenacia da un anno e mezzo dal direttore generale dell'Ulss 21 Daniela Carraro «per velocizzare i collegamenti telematici e facilitare le comunicazioni», è diventata una realtà. Grazie un investimento di 50 mila euro, è stato infatti inaugurato, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Luca Colletto e del presidente dell'esecutivo dei sindaci Roberto Rettondini, il nuovo sistema di connettività a banda larga tra



Un momento della videoconferenza inaugurale DIENNEFOTO

gli ospedali di Legnago, Bovolone, Zevio e Nogara commissionato alla società Infogest. E così, d'ora in avanti, il personale, gli operatori esterni ed i 156 mila cittadini assistiti dall'Azienda sanitaria della Bassa potranno toccare con mano i benefici racchiusi nell'innovativa tecnologia basata sulle fibre ottiche, che consentirà di condividere dati sanitari particolarmente complessi tra le varie unità operative e i servizi del territorio. «È un passo importante», ha rimarcato l'avvocato Carraro, «per la nostra Ulss, che non dovrà più fare i conti con una connettività carente ed una banda minima a macchia di leopardo, che ostacolava le comunicazioni e quindi l'attività dell'in-

tero sistema socio-sanitario locale». «Finalmente», ha poi aggiunto, «disponiamo di una rete di ultima generazione in grado di far interagire i vari professionisti e di trasmettere referti, diari clinici ed altri dati in pochissimi secondi».

«Tutto ciò», ha spiegato Luciano Scolforo, dirigente dell'Ufficio informatico, «è reso possibile da un sistema da 200 megabyte, che consente di inviare immagini, come quelle radiologiche, in brevissimo tempo e soprattutto ad alta definizione, fattore essenziale nelle consulenze dove è richiesta la massima nitidezza per una corretta diagnosi». I vantaggi della banda larga sono stati quindi dimostrati in sala

Campedelli dal direttore dell'unità di Radiologia del «Mater saluti» Giulio Cesaro collegato in videoconferenza con il radiologo Giuseppe Mantovani dal «San Biagio» di Bovolone, il fisiatra Paolo Fainelli dal «Chiarenzi» di Zevio e la fisioterapista Monica Agazzani dallo «Stellini» di Nogara. I quattro specialisti hanno riproposto il teleconsulto sperimentato nei giorni scorsi su un paziente di 82 anni assistito al «San Biagio» per un trauma al bacino provocato da un incidente stradale.

Il test, conclusosi con un quadro clinico-diagnostico-terapeutico condiviso in tempo reale a chilometri di distanza, è perfettamente riuscito suscitando l'apprezzamento anche del vice presidente dell'Aermec di Bevilacqua Alessandro Riello invitato al taglio del nastro in rappresentanza del mondo economico. «Oggi», ha evidenziato l'ex presidente di Confindustria Verona, «assistiamo al perfezionamento di un progetto che, al di là della complessità tecnica e dei tempi rapidi di realizzazione, sancisce una svolta epocale per la nostra area spianando la strada ad una nuova mentalità di lavorare e di relazionarci. Senza trascurare poi i vantaggi che ne deriveranno per la salute della comunità visto che la banda larga contribuirà a migliorare il servizio e le prestazioni con risposte efficaci ed immediate per i pazienti». ♦

